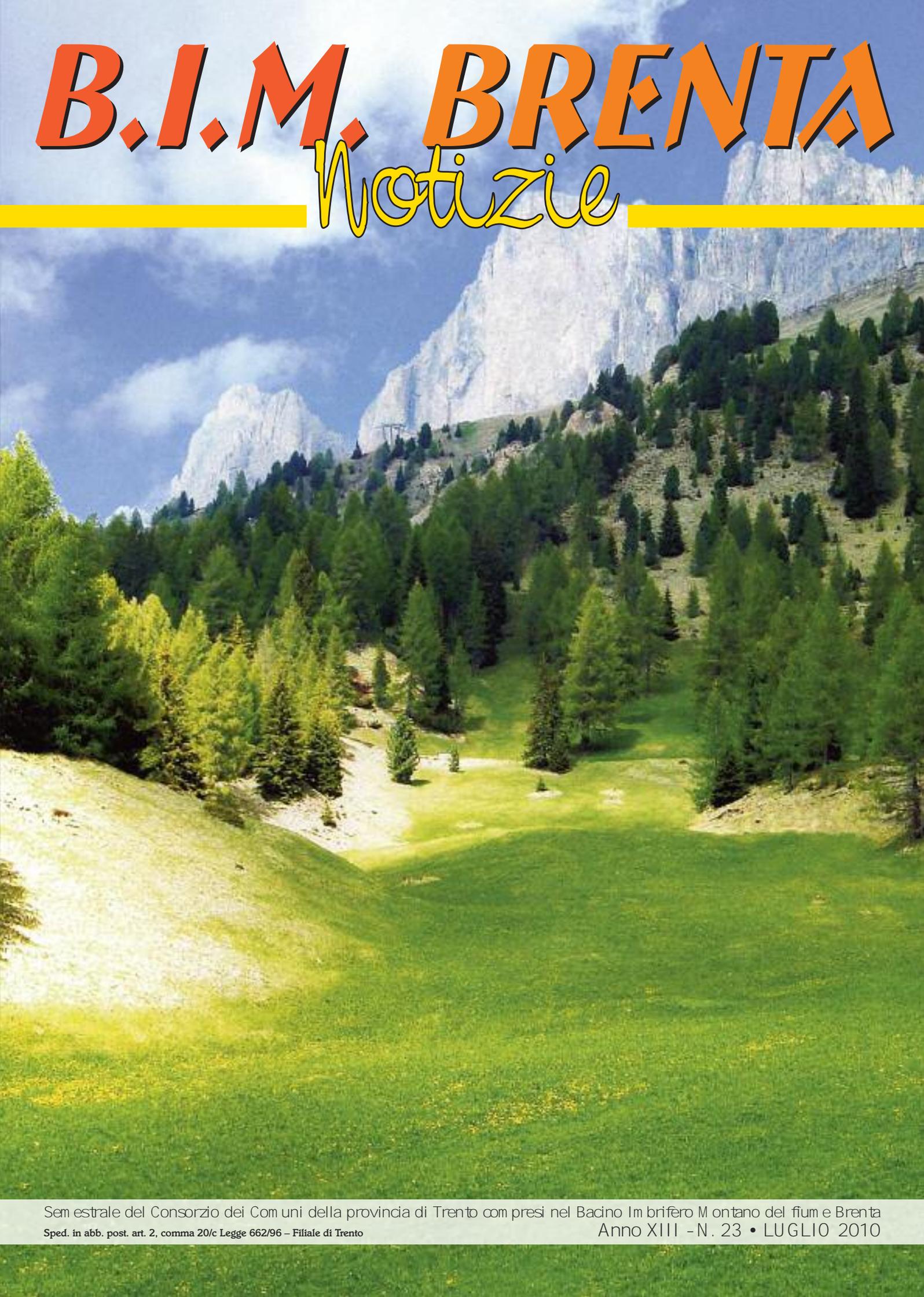


B.I.M. BRENTA *Notizie*





In copertina:
Un particolare della catena del Lagorai

B.I.M. BRENTA

Notizie

Semestrale del Consorzio dei Comuni
della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del
fiume Brenta

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998

Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore

MARIANO TOMASINI

Direttore Responsabile

MASSIMO DALLEDONNE

Comitato di redazione

ROBERTO VALCANOVER
DANIELE DEPAOLI

Redazione

Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461/754560
Fax 0461/752455
E-mail: info@bimbrenta.it

Stampa

Publìstampa Arti Grafiche
Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana (TN)

stampato su carta patinata ecologica
da foreste ambientalmente amministrate

Sommario

- Editoriale p. 3
- L'assemblea di aprile:
nuove risorse in arrivo p. 4
- Approvato dall'assemblea
il rendiconto 2009 p. 5
- Il contributo dei BIM
per la montagna del futuro p. 10
- La rete di comuni
"Alleanza nelle Alpi" p. 12
- A Comano Terme la seconda
edizione della "Serie A-cqua" p. 14
- È il comune di Isera
il "Campione Solare" 2010 p. 16
- Un successo per la prima
edizione del torneo "Clima Days" p. 17
- "Un pieno di energia": conclusione
oppure un nuovo avvio? p. 18
- L'istituzione antica
del BIM del Brenta p. 20
- Delibere di Consorzio p. 22
- Determine del Segretario p. 24
- La miniera di Calceranica al Lago p. 28



www.bimbrenta.it

Hanno collaborato:

MARIANO TOMASINI
GIANCARLO ORSINGHER

In questo primo semestre, l'attività degli amministratori e dell'Assemblea del Consorzio è proseguita con lo stesso entusiasmo di sempre. Un impegno, il nostro, che anche in questa ultima legislatura non è mai venuto meno, convinti come siamo che la presenza del BIM del Brenta sul territorio della Valsugana e del Primiero Vanoi sia importante e fondamentale per sostenere e promuovere le tante potenzialità presenti sul territorio. Una presenza, in questi anni a più riprese messa in dubbio da Roma, che anche per il futuro è stata garantita. Una decisione, che si spera non venga più messa in discussione, davvero importante e che ci permette di guardare con più sicurezza e tranquillità agli impegni futuri. Importanti scelte devono essere fatte e per questo – il mio vuole essere un preciso invito ai prossimi amministratori dell'ente – spero che chi prenderà in mano le redini del Consorzio prosegua sulla strada intrapresa non solo dal sottoscritto ma anche dai miei predecessori.

Questo numero, infatti, esce a pochi mesi dal rinnovo degli organi istituzionali del BIM del Brenta. Infatti, proprio in questi mesi tutti i comuni del Bacino Imbrifero Montano saranno chiamati a rinnovare i loro rappresentanti in seno al Consorzio. E tra pochi mesi, una volta ultimate le nomine, si aprirà la nuova legislatura



2010-2015 con l'insediamento della nuova assemblea, l'elezione del presidente e del nuovo consiglio direttivo. I Consorzi sono una istituzione antica, è vero, ma con il passare del tempo hanno saputo adeguarsi all'evoluzione della società, dell'economia e dei bisogni del territorio.

E l'hanno fatto ispirandosi in continuità allo scopo originario di favorire il progresso economico e sociale della

popolazione. Una capacità di adeguamento, insita anche tra gli amministratori di ieri e di oggi del BIM del Brenta, ed il pieno rispetto degli scopi originari dell'ente hanno fatto sì che il nostro impegno a favore dei comuni del Consorzio sia rimasto tuttora adeguato ai nostri ed ancora oggi di piena attualità.

È con questo augurio che mi accingo a chiudere la mia personale esperienza alla guida di questo ente, cogliendo anche l'occasione per ringraziare tutti i membri del consiglio direttivo uscente, i revisori dei conti, i consiglieri oltre al personale ed ai collaboratori del Consorzio per il proficuo lavoro svolto e per i risultati che, insieme, siamo riusciti a raggiungere in questi anni per garantire il pieno sviluppo socio-economico dei comuni aderenti al Consorzio.

Il Presidente del Consorzio BIM Brenta
MARIANO TOMASINI



IL BIM DEL BRENTA A VALSUGANA EXPO

Anche quest'anno, come da tradizione, il BIM del Brenta ha voluto essere presente con uno stand in occasione della mostra-mercato "Valsugana Expo" che si è svolta all'inizio di maggio al centro sportivo di Borgo.

Nella foto:
L'intervento del presidente Mariano Tomasini in occasione della cerimonia di inaugurazione

L'assemblea di aprile: nuove risorse in arrivo

Qualcosa come circa 41 milioni nei prossimi dieci anni. È quanto arriverà nelle casse dei 42 comuni del Consorzio del BIM del Brenta con i canoni aggiuntivi che arriveranno direttamente dai concessionari degli impianti presenti sul bacino imbrifero montano. Ogni anno sono stimati circa 4 milioni e 100 mila euro, con i criteri di riparto tra le due vallate della Valsugana e del Primiero che sono stati discussi, ed in parte approvati, in occasione della recente assemblea del BIM del Brenta. Infatti, per ogni chilowatt di potenza nominale prodotta viene riconosciuto un importo che si aggira sui 67 euro, di cui 5 euro quale canone ambientale che finisce nella casse provinciali. E gli enti che verseranno i canoni aggiuntivi nelle casse del BIM sono Hydro Dolomiti Enel, Primiero Energia e l'Acsm secondo il protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie.

Una seduta, quella del 30 aprile, che ha messo tutto nero su bianco per quanto riguarda i 33 comuni dell'Alta e Bassa Valsugana che hanno approvato e ratificato le modalità di riparto. Niente da fare, invece, per gli 8 comuni del Cismone Vanoi che non hanno raggiunto l'accordo. E così Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Siror, Tonadico, Transacqua e Ziano di Fiemme hanno deciso di aspettare le

prossime elezioni e di rimandare ogni decisione ai nuovi amministratori. E con ogni probabilità, per i nuovi criteri di riparto si dovrà aspettare il prossimo autunno. Una seduta, quella di fine aprile, che oltre ad approvare una modifica al regolamento di contabilità del consorzio ed una variazione di bilancio di circa 350 mila euro (tra cui anche 65 mila euro di dividendi da Dolomiti Energia spa) ha dato il via libera al conto consuntivo 2009. Al 31 dicembre era stato accertato un fondo cassa complessivo pari a 1.842.040,30 euro ed un avanzo di amministrazione pari a 234.923,88 euro.

Era anche l'ultima assemblea presieduta dal presidente uscente Mariano Tomasini. Dopo le elezioni comunali del 16 maggio, infatti, verranno rifatte tutte le nomine da parte dei 42 comuni. E, come sempre accaduto, la prossima seduta della nuova assemblea del BIM del Brenta dovrebbe venire convocata verso la fine dell'estate.

«Colgo l'occasione – ha ricordato il presidente uscente Mariano Tomasini – **per ringraziare tutti i membri del consiglio direttivo, i revisori dei conti, i consiglieri oltre al personale ed ai collaboratori del Consorzio per il proficuo lavoro svolto e per i risultati che, insieme, siamo riusciti a raggiungere in questi anni per garantire il pieno sviluppo socio-economico dei comuni aderenti al Consorzio».**

È CARLO PERSONENI IL NUOVO PRESIDENTE DELLA FEDERBIM



In occasione dell'assemblea nazionale della Federbim, svoltasi a Roma verso la fine del mese di gennaio, è stato eletto il nuovo presidente.

Si tratta di Carlo Personeni che prende il posto di Edoardo Mensi che aveva ricoperto la carica negli ultimi sette

anni. Il nuovo presidente da ben 10 anni era alla guida del Consorzio BIM Brembo Serio Lago di Como Bergamo e dal 2006 era alla guida del Consorzio energetico Enerbim.

Nel sintetizzare il suo programma, Personeni ha rimarcato la necessità di rapporti più diretti con i Consorzi BIM, una maggiore attenzione alle politiche di sviluppo e di sostegno delle montagne d'Italia attraverso un rapporto sempre più stretto con gli enti locali.

Tra gli obiettivi anche un maggiore coinvolgimento del Governo e del Parlamento per ottenere l'aumento del sovra canone.

«Non si può improvvisare, quando si parla di montagna. La lunga vicenda del Codice delle Autonomie, con il riconfermato e motivato riconoscimento del nostro ruolo politico e della nostra capacità – scrive il nuovo presidente – di gestione economica oculata, deve costituire non il punto di arrivo ma di partenza. C'è ancora da ottenere molto, a partire da un adeguato aumento del sovra canone e dalla piena applicazio-

Approvato dall'assemblea il rendiconto 2009

In occasione dell'assemblea del 30 aprile scorso, l'Assemblea ha approvato all'unanimità il rendiconto 2009. Nel corso dell'e-

sercizio, **le entrate accertate in conto competenza sono ammontate a complessivi Euro 3.487.464,59** (5.191.903,01), di cui:

1.255.164,95	(1.285.601,02) per sovracanonati dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di energia elettrica
1.303.764,40	(1.293.913,13) per quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni del Consorzio
68.097,44	(66.616,86) per quote interessi delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni del Consorzio
16.784,99	(70.322,02) per interessi attivi su giacenze di cassa
24.000,00	(24.000,00) per trasferimenti dagli altri Consorzi BIM provinciali per la partecipazione al progetto "Un Pieno di Energia"
85.000,00	(0,00) per trasferimento dallo Stato per l'organizzazione del progetto "Un Pieno di Energia"
7.127,79	(12.884,29) per entrate diverse
727.525,02	(804.115,53) per servizi per conto terzi (partite di giro) - per gran parte e cioè per Euro 706.030,28 (776.155,69) si tratta di quote di sovracanonone versate al Consorzio, ma spettanti ai Consorzi BIM Brenta di Belluno, Treviso e Vicenza

È stato inoltre applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione 2008 per Euro 1.417.705,80 (625.153,26) il quale risulta costituito interamente da fondi non vincolati.

Le risorse complessivamente disponibili sono pertanto ammontate ad Euro 4.905.170,39 (5.817.056,27), importo che si riduce ad Euro 4.177.645,37 (3.378.490,58), se considerato al netto dei servizi per conto terzi che, per loro natura, non costituiscono effettive disponibilità del Consorzio.

Rispetto alle previsioni assestate di bilancio le maggiori entrate accertate in conto competenza sono ammontate ad Euro 33.770,70, pari allo 0,944% (34.516,26 - 0,291%) ed hanno riguardato principalmente:

- il sovracanonone per Euro 164,95;
- gli interessi attivi, per Euro 4.397,44;
- le entrate diverse, per Euro 5.127,79;
- le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi dal Consorzio per Euro 24.080,52.

ne dell'articolo 3 della legge 959/53. Sono queste le sfide che intendo portare avanti perché Federbim può essere protagonista nel settore del risparmio energetico e può scrivere un importante capitolo nello sviluppo delle fonti rinnovabili. Una consapevolezza, però, deve guidare il nostro cammino. E cioè quella che i Consorzi BIM sono il primo esempio di federalismo fiscale, un'esperienza che va avanti da più di 50 anni, perché i proventi che arrivano dal territorio - conclude Carlo Personeni - vengono reinvestiti nel stesso territorio, nelle infrastrutture dei comuni e degli enti sovra comunali a favore della gente di montagna. Questa è la nostra forza, questo è il nostro futuro».

Ai lavori dell'assemblea nazionale di Roma ha partecipato anche il presidente del BIM del Brenta Mariano Tomasini.

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente:

CARLO PERSONENI

Vicepresidenti:

Renato Vicenzi, Enrico Petriccioli

Presidente dell'Assemblea:

Giovanni Barocco

Giunta Esecutiva: Giovanni Boitano, Franco Iachetti, Basilio Lipari, Gianfranco Pederzolli, Carlo Personeni, Albrecht Plangger, Franco Rancan, Domenico Romano, Egildo Spada, Pier Luigi Svaluto Ferro

ORGANO DI CONTROLLO

Presidente:

MARIO GENTILE

Membri Effettivi: Ilario Baccino

Membri Supplenti: Efsio Arbau, Virgilio Cosaro

Sempre rispetto alle medesime previsioni, le minori entrate accertate sono invece ammontate ad Euro 124.390,11, pari al 3,476% (6.056.326,13 - 51,156%) e concernono principalmente:

- gli interessi attivi sulla giacenza di cassa per Euro 33.215,01;
- rimborsi vari per Euro 1.000,12;
- servizi per conto terzi per Euro 90.174,98.

Solo in questo ultimo caso a tali minori entrate corrispondono, come si vedrà più avanti, minori impegni di spesa di pari importo.

Sul totale delle entrate accertate in conto competenza, pari, come già sopra evidenziato, ad Euro 3.487.464,59 (5.191.903,01), gli importi riscossi nel 2009 sono ammontati ad Euro 3.390.455,73, pari al 97,218% (3.463.470,39 - 66,709%), mentre le somme rimaste da riscuotere al 31.12.2009 risultano pari ad Euro 97.008,86, pari al 2,782% (1.728.432,62 - 33,291%) e concernono principalmente:

- il trasferimento dallo Stato per l'organizzazione del Progetto "Un Pieno di Energia" per Euro 68.000,00;
- il rimborso della quota interessi sull'anticipazione di cassa concessa per iniziative di risparmio energetico per Euro 1.600,00, peraltro accreditata nei primi giorni del 2010;
- gli interessi attivi per Euro 2.523,88, e precisamente quelli sulla giacenza di cassa presso il Tesoriere relativi al quarto trimestre 2009;
- i trasferimenti dagli altri Consorzi BIM provinciali per Euro 24.000,00 per partecipazione al progetto "Un Pieno di Energia";
- entrate diverse per Euro 195,46 costituite dal credito verso l'Erario derivante dalla liquidazione della società Valsugana Fiere S.p.a;
- servizi per conto terzi per Euro 689,52.

Sempre con riferimento all'esercizio 2009, **le spese impegnate in conto competenza sono ammontate a complessivi Euro 4.700.868,60** (4.472.052,58), di cui:

€ 55.341,65	(53.676,73) per gli organi istituzionali (indennità di carica, gettoni di presenza, missioni ed assicurazioni, spese di rappresentanza)
€ 118.334,86	(107.844,46) per altre spese di gestione
€ 24.500,00	(56.826,33) per spese e contributi nel settore della cultura
€ 42.500,00	(36.000,00) per contributi nel settore dello sport
€ 10.000,00	(10.000,00) per contributi a sostegno dell'attività turistica
€ 10.000,00	(12.500,00) per contributi per attività di educazione e conservazione ambientale
€ 13.500,00	(24.850,00) per contributi nel settore sociale
€ 4.256,06	(11.556,06) per spese e contributi nel settore dello sviluppo economico
€ 57.534,48	(15.543,00) per spese relative al progetto inerente le energie rinnovabili denominato "Un Pieno di Energia";
€ 2.940,00	(6.080,00) per l'acquisto di attrezzature ed arredi per gli uffici
€ 130.311,40	(130.311,41) per quote di ammortamento del mutuo assunto per il recupero dell'edificio destinato a nuova sede del Consorzio, di cui Euro 20.610,15 (25.534,63) per interessi ed Euro 109.701,25 (104.776,78) per rimborso capitale
€ 1.832.098,80	(1.156.408,89) per concessione di mutui agevolati ai Comuni del Consorzio; va sottolineato al riguardo che l'importo complessivo dei mutui concessi ai Comuni nel corso del 2009 è ammontato ad € 1.999.082,80 in quanto il Piano degli Investimenti 2006-2010 prevede, come per il 2007 e 2008, la concessione di mutui ai Comuni nel limite dello stanziamento disponibile in bilancio aumentato del 50% dell'importo del sovraccanone accertato nell'esercizio precedente e del 50% dell'ammontare delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni in scadenza nell'esercizio successivo, con la conseguente imputazione degli impegni di spesa eccedenti il predetto stanziamento disponibile al bilancio dell'esercizio successivo
€ 105.000,00	(190.000,00) per concessione mutuo al Consorzio dei Comuni Trentini per il parziale finanziamento dell'intervento di acquisto e ristrutturazione dell'immobile da destinare a sede
€ 28.576,37	(28.370,84) per concessione ai Comuni del Consorzio di agevolazioni mediante contributi in annualità
€ 16.479,96	(16.479,96) per interventi a sostegno della realizzazione di impianti sportivi da parte dei Comuni consorziati (convenzione Federbim - Istituto di Credito Sportivo)
€ 5.000,00	(31.709,18) per la partecipazione alla spesa relativa alla realizzazione e gestione di una struttura residenziale adibita a studentato unitamente agli altri Consorzi BIM
€ 8.500,00	(0,00) per contributi straordinari per servizio di protezione civile
€ 100.000,00	(0,00) per contributo all'azienda Sanitaria per la realizzazione del progetto di telecardiologia
€ 10.000,00	(51.000,00) per contributi straordinari nel settore dell'assistenza
€ 72.071,88	(74.058,42) per interventi a sostegno di investimenti da parte di piccole imprese

€	8.398,54	(5.761,48) per la quota spesa a carico del Consorzio per la partecipazione al progetto Leader +
€	42.479,67	(0,00) per la restituzione al G.A.L. Valsugana degli interessi maturati su fondi pubblici e destinati al finanziamento dell'attività di chiusura del Progetto Leader +
€	77,37	(2.000,00) per l'incarico della redazione della perizia di stima per la partecipazione in società elettriche
€	41.620,00	(880,00) per contributi volti all'incentivazione della realizzazione di impianti fotovoltaici e pannelli solari
€	1.233.822,54	(0,00) per la partecipazione in società elettriche (Dolomiti Energia S.p.A.)
€	727.525,02	(804.115,53) per servizi per conto terzi (partite di giro)

Va precisato che, come per gli anni precedenti, per i contributi in conto interessi (abbattimento del 2,5% circa del tasso d'interesse annuo su mutui con ammortamento di durata quinquennale) a sostegno di investimenti da parte di piccole imprese, sono state impegnate nel 2009 esclusivamente le somme relative a rate di ammortamento scadute nel corso di tale esercizio; le ulteriori spese derivanti, negli esercizi successivi, dalle ammissioni a contributo approvate nel corso dello stesso anno 2009 e nei precedenti devono pertanto trovare copertura finanziaria sui bilanci degli esercizi 2010 e seguenti. Gli investimenti da parte di piccole imprese ammessi all'agevolazione nel corso del 2009 sono stati 57 (49) per un importo complessivo di mutui agevolati pari ad Euro 1.842.881,06 (1.499.505,87).

Va inoltre rilevato, in relazione a quanto previsto alla lettera d) del Piano degli Investimenti per il quinquennio 2006-2010 (destinazione di un importo medio annuo di circa € 200.000 ad interventi diversi da individuare in sede di approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio), che per detti interventi, compresi tra le spese già sopra elencate, sono stati assunti, a fronte di una previsione complessiva di spesa pari ad € 345.800 (359.100,00) e a seguito di adeguate variazioni di bilancio, impegni per € 371.820,21 (276.336,18).

Rispetto alle previsioni assestate di bilancio **le minori spese sono ammontate ad Euro 294.921,20 pari al 5,903%** (7.366.813,68 - 62,226%) e sono relative principalmente a:

spese varie di gestione	€	28.324,34	(42.727,18)
spese e contributi nel settore della cultura	€	11.500,00	(13.001,67)
spese e contributi per la gestione del territorio e dell'ambiente	€	4.000,00	(1.500,00)
contributi nel settore del sociale	€	15.500,00	(3.650,00)
contributi nel settore dello sviluppo economico	€	7.543,94	(0,00)
spese relative a servizi produttivi (progetto "Un Pieno di Energia")	€	51.465,52	(58.547,00)
spese per acquisto arredi e attrezzature	€	2.060,00	(4.920,00)
contributi in annualità ai Comuni	€	1.823,63	(2.029,16)
contributo per emergenza terremoto in Abruzzo	€	40.000,00	(0,00)
contributi a sostegno di piccole imprese	€	7.928,12	(3.941,58)
restituzione interessi maturati sui fondi pubblici relativi al Progetto Leader +	€	2.520,33	(0,00)
incarico per redazione perizia di stima per partecipazione in società elettriche	€	922,63	(0,00)
contributi per realizzazione impianti fotovoltaici e pannelli solari	€	29.880,00	(0,00)
partecipazioni in società elettriche	€	1.177,46	(2.500.000,00)
servizi per conto terzi (partite di giro)	€	90.174,98	(65.884,47)

Sul totale delle spese impegnate in conto competenza, pari, come già sopra esposto, ad Euro 4.700.868,60, gli importi pagati nel 2009 sono ammontati ad Euro 3.240.561,21, pari al 68,935%

(3.761.775,44 - 84,117%), mentre le **somme rimaste da pagare al 31.12.2009 risultano pari ad Euro 1.460.307,39**, pari al 31,065% (710.277,14 - 15,883%) e concernono principalmente:

spese varie di gestione	€ 37.652,89	(29.731,67)
spese correnti e contributi ordinari nel settore della cultura, dello sport, dell'ambiente e del turismo	€ 30.500,00	(35.522,72)
contributi straordinari per il settore del sociale	€ 11.000,00	(19.000,00)
contributi nel settore dello sviluppo economico	€ 1.100,00	(400,00)
spese relative a servizi produttivi (progetto Un Pieno di Energia)	€ 12.000,00	(8.919,00)
acquisto arredi e attrezzature per sede	€ 240,00	(0,00)
finanziamenti a favore dei Comuni del Consorzio (mutui concessi nel 2007, 2008 e 2009, ma non ancora erogati a fine anno)	€ 1.129.055,59	(545.236,81)
finanziamento al Consorzio dei Comuni Trentini per ristrutturazione sede	€ 105.000,00	(0,00)
partecipazione a spesa per studentato	€ 5.000,00	(0,00)
contributi ad Azienda Sanitaria per progetto telecardiologia	€ 100.000,00	0,00
contributi in conto interessi a sostegno di investimenti da parte delle piccole imprese	€ 7.758,91	(17.916,94)
contributi per incentivazione impianti fotovoltaici e pannelli solari	€ 21.000,00	(0,00)



I residui attivi al 31.12.2008 risultavano, in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2008, pari ad Euro 2.282.147,99 (1.431.220,37).

Le riscossioni in conto residui sono ammontate, nel corso del 2009, ad Euro 1.808.176,40, pari al 79,231 % (877.505,00 - 61,312%).

Le somme in conto residui rimaste da riscuotere al 31.12.2009 risultano pari ad Euro 473.971,59, pari al 20,769% (553.715,37 - 38,688%) e concernono principalmente il rimborso delle anticipazioni di cassa ai Con-

sorzi di Miglioramento Fondiario e per iniziative nel campo del risparmio energetico per Euro 471.500,74 nonché il contributo dallo Stato e dall'Unione Europea per il progetto "Rete Europea per il Turismo di Villaggio" per complessivi Euro 2.438,24. Al 31.12.2009 non è risultato insussistente alcun residuo attivo, come da determinazione del Segretario n. 21 del 18 marzo 2010.

I residui passivi al 31.12.2008 risultavano ammontare, in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2008, ad Euro 1.429.864,85 (3.136.722,77).

I pagamenti in conto residui sono ammontati, nel corso del 2009, ad Euro 681.453,28, pari al 47,658% (2.344.432,95 - 74,741%).

Le somme in conto residui rimaste da pagare al 31.12.2009 risultano pari ad Euro 717.789,48, pari al 50,199% (719.587,71 - 22,941%) e concernono principalmente:

spese varie di gestione	€ 5.000,00	(2.500,00)
contributi nel settore della cultura	€ 2.000,00	(0,00)
contributi nel settore turistico	€ 2.500,00	(0,00)
contributi a sostegno dell'ambiente	€ 10.842,72	(0,00)
contributi nel settore sociale	€ 22.000,00	(12.000,00)
erogazioni su finanziamenti concessi ai Comuni del Consorzio	€ 612.453,16	(654.295,24)
contributi straordinari per la realizzazione di sistemi di risparmio idrico	€ 19.993,60	(24.176,20)
contributi nel campo dell'assistenza	€ 41.000,00	(0,00)
effettuazione studi per utilizzo risorse idriche a scopo idroelettrico da parte dei Comuni	€ 2.000,00	(2.596,27)

Sono infine risultati insussistenti residui passivi per Euro 30.622,09, pari allo 2,143% (72.702,11 - 2,318%), come da elenco allegato alla determinazione del Segretario n. 21 del 18 marzo 2010, costituente parte

della documentazione a corredo del rendiconto 2009.

L'esercizio 2009 chiude con un **avanzo di amministrazione** di € 234.923,88 (1.417.705,80), come dalle seguenti risultanze finali:

fondo di cassa al 31.12.2008		€ 565.422,66
riscossioni in conto residui	€ 1.808.176,40	
riscossioni in conto competenza	€ 3.390.455,73	
totale riscossioni		€ 5.198.632,13
pagamenti in conto residui	€ 681.453,28	
pagamenti in conto competenza	€ 3.240.561,21	
totale pagamenti		€ 3.922.014,49
fondo di cassa al 31.12.2009		€ 1.842.040,30
residui attivi al 31.12.2009 da gestione dei residui	€ 473.971,59	
residui attivi al 31.12.2009 da gestione di competenza	€ 97.008,86	
totale residui attivi (somme da riscuotere) al 31.12.09		€ 570.980,45
residui passivi al 31.12.2009 da gestione dei residui	€ 717.789,48	
residui passivi al 31.12.2009 da gestione di competenza	€ 1.460.307,39	
totale residui passivi (somme da pagare) al 31.12.09		€ 2.178.096,87
differenza tra residui attivi e passivi		€ - 1.607.116,42
avanzo di amministrazione		€ 234.923,88

Tale avanzo di amministrazione risulta interamente costituito da fondi non vincolati.



Ad identica determinazione dell'avanzo di amministrazione si perviene effettuando la seguente somma algebrica:

avanzo di amministrazione al 31.12.2008	1.417.705,80
totale entrate accertate in conto competenza	3.487.464,59
totale spese impegnate in conto competenza	- 4.700.868,60
residui attivi eliminati per insussistenza	0,00
residui passivi eliminati per insussistenza	30.622,09
avanzo di amministrazione	234.923,88

Il contributo dei BIM per la montagna del futuro

La Federazione dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano, in considerazione dell'attuale dibattito politico/istituzionale che riguarda il federalismo, il riordino degli Enti Locali e la sostenibilità della politica, intende esercitare il proprio ruolo di soggetto rappresentante gli interessi di territori e comunità locali che vivono ed operano in aree rurali/montane di grande interesse ambientale, antropico, culturale ed economico.

E con una nota, ribadisce la sua piena disponibilità ad un confronto leale e ad una seria collaborazione con il Parlamento, il Governo e le Regioni, nell'interesse generale ma con un'attenzione specifica per la Montagna.

«I Consorzi di Bacino Imbrifero Montano sono Consorzi di Comuni (prevalentemente montani), che operano con le risorse derivanti dal sovracanone (una sorta d'indennizzo per il territorio locale) dovuto dai grandi derivatori d'acqua che utilizzano questo importante bene comune per la produzione d'energia. Consorzi che operano dunque con risorse proprie e d'intesa con gli Enti Locali. I Consorzi BIM sono Consorzi di Comuni a espressione libera; diventano obbligatori, solo, quando i 3/5 dei Comuni del bacino imbrifero montano si associano; la risorsa sovracanone, gestita dai Consorzi BIM, non grava sulla finanza pubblica ed è d'esclusiva competenza dei Comuni (vedi sentenza C.C. 533/2002). Le risorse gestite dai Consorzi BIM vengono reinvestite per lo sviluppo socio economico (in conto capitale) sul territorio dei Comuni soci. Questo è davvero un concreto esempio di federalismo che ben funziona da oltre 50 anni».

Nell'ambito del dibattito sul contenimento dei costi, i Consorzi BIM globalmente realizzano meno del 2% per il costo della politica e poco più del 7% per quello di gestione.

«Inoltre, a seguito della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) i Consorzi BIM hanno ridotto la composizione di tutti gli organi gestionali e attualmente interessanti opportunità per i Consorzi BIM possono derivare dall'art. 3 della Legge 959/53 e dall'art. 1, comma 32, Dlg. 239/2004 che prevedono il ritiro di energia in sostituzione del sovracanone. Ritirata l'energia il Consorzio potrà cederla, a prezzo di costo, ai Comuni contribuendo alla

riduzione di spesa sui bilanci comunali». Oggi, l'attività dei Consorzi BIM si sta orientando per il futuro verso la realizzazione di fondi di garanzia, (utilizzando appositi fondi di rotazione con parte delle risorse), che consentono di rivalutare fortemente il capitale investito, finalizzandolo a garantire i finanziamenti, concessi dagli intermediari preposti, per la realizzazione di progetti di sviluppo della green economy e di miglioramento dell'efficienza e/o risparmio energetico dei Comuni e quindi collaborare a raggiungere l'obiettivo UE del 20-20-20 previsto dal protocollo di Kyoto, stimolando il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors).

«I Consorzi di Bacino Imbrifero Montano sono Consorzi di Comuni (prevalentemente montani), che operano con le risorse derivanti dal sovracanone dovuto dai grandi derivatori d'acqua che utilizzano questo importante bene comune per la produzione d'energia...».

«Davanti all'approssimarsi della scadenza delle concessioni idroelettriche – scrive la Federbim – occorre mettere in campo una nuova capacità delle comunità locali (attraverso le proprie rappresentanze istituzionali) che sia legittimata nel diritto ad utilizzare le risorse locali, in maniera concertata, secondo una logica di sviluppo locale sostenibile ed integrato in un convinto spirito sussidiario e federalista per dare il via nelle aree montane ad una nuova fase di rilancio e crescita seguendo un modello produttivo responsabile e non più assistenziale. Infine, dobbiamo segnalare la viva preoccupazione ed il disappunto dei molti Comuni montani per lo sposamento d'una giusta e indispensabile risorsa per i Comuni stessi. Il sovracanone è una risorsa finanziaria a compensazione equa per uno sfruttamento forzoso, che qualora fosse incassata dalle Regioni o dalle Province, difficilmente riavrà una doverosa ed integrale ri-

IL BIM VICINO AI LAUREATI... DEL TERRITORIO

Anche quest'anno il Consorzio, in base a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 38 di data 21 dicembre 2007, ha promosso un concorso per tesi di laurea che valorizzano le risorse del territorio del Consorzio. Il 5 febbraio si è riunita la Commissione incaricata della valutazione delle tesi di laurea pervenute per la partecipazione al relativo concorso: ne fanno parte Mariano Tomasini, presidente del Consorzio, Daniele Depaoli e Roberto Valcanover vicepresidenti del Consorzio e la dott.ssa Maria Comite, segretario del Consorzio.

All'unanimità, viene deciso di escludere la tesi "L'ecosistema malga sul Lagorai: elementi di analisi storico-antropologica" (laureata Anna Pecoraro, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Padova), in quanto pervenuta ben oltre il termine fissato per la presentazione delle tesi (15 gennaio 2010).

Il primo posto viene assegnato alla tesi "Conservazione e valorizzazione di un paesaggio a fini turistici: il caso della Valle del Primiero" (laureato Emiliano Corona, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Pisa), in quanto è ritenuta sicuramente la migliore, e quella maggiormente attinente agli argomenti indicati nel bando di concorso.

Per quanto riguarda le altre due tesi presentate, la Commissione, nella considerazione che entrambe, pur non avendo per oggetto le priorità fissate dal bando, trattano comunque argomenti riguardanti il territorio del Consorzio, decide unanimemente di procedere alla loro valutazione in base alla votazione conseguita in sede di esame.

La Commissione, quindi, assegna il secondo posto alla tesi "Studio geologico e geomeccanico per la realizzazione di una galleria di collegamento tra Castello Tesino e Canal San Bovo" (laureato Emiliano Dellamaria, Facoltà di Scienze, Università degli Studi di Padova), mentre al terzo posto si classifica la tesi "La pericolosità idrogeologica delle colate detritiche: il caso di studio del bacino della Val degli Schivi (Trento)" (laureato Gianpiero Ganarin, Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Padova).

E così al dott. Emiliano Corona di Imer, primo classificato, viene assegnata la somma di Euro 1.500, al dott. Emiliano Dellamaria di Bieno, secondo classificato, la somma di Euro 1.000 ed al dott. Gianpiero Ganarin di Levico Terme, terzo classificato, la somma di Euro 500.

caduta a favore dei Comuni montani. Ciò determinerà, non è difficile prevederlo fin d'ora, una probabile situazione di difficoltà di bilancio ed una conseguente riduzione della capacità d'investimento, aprendo così la strada ad un possibile contenzioso giuridico tra i vari livelli istituzionali».

Al Parlamento, al Governo ed alle Regioni viene chiesto un confronto aperto per giungere alla definizione di un definitivo assetto Istituzionale per i territori di montagna che tenga conto sia della necessità d'una "governance" di sistema, quanto della imprescindibile presenza di Enti funzionali (quali i Consorzi BIM), espressione dei Comuni, che operano, con risorse autonome, per lo sviluppo e la promozione dei territori locali. Le modalità che hanno portato, ad esempio, al Decreto sul Federalismo Demaniale, non sono e più opportune, in quanto è mancata una vera interlocuzione coi soggetti rappresentativi dei territori e dei loro interessi, seguendo un'auspicabile logica di concertazione.

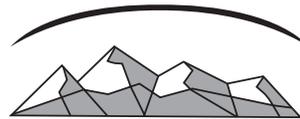
«Invitiamo tutte le Istituzioni, ad una costruttiva riflessione che eviti esclusioni pregiudiziali nonché eviti di compiere un'eventuale scelta sbagliata, quale sarebbe l'inopinata soppressione dei Consorzi BIM, per il grave danno che verrebbe, così, arrecato a realtà, che sono già in seria difficoltà, quali i piccoli Comuni montani. Siamo ancora una volta a chiedere, in conclusione, la definizione d'una complessiva politica per la Montagna, coerente con la Costituzione ed innovativa nei contenuti, che sappia valorizzarne le potenzialità economiche e salvaguardarne le peculiari caratteristiche di biodiversità, basandosi sui principi della specificità territoriale, della coesione socioeconomica, dello sviluppo sostenibile e della sussidiarietà. Lo spazio rurale e la Montagna – conclude la Federbim – possono essere luoghi e fattori d'una nuova fase di crescita virtuosa del Paese, all'interno di una necessaria strategia di riequilibrio territoriale che favorisca anche il ruolo dei vari Enti territoriali, tra cui i Consorzi BIM, che operano da anni con serietà ed apprezzamento».

La rete di comuni "Alleanza nelle Alpi"

Una delegazione del BIM del Brenta, guidata dal presidente Mariano Tomassini, ha partecipato venerdì 4 e sabato 5 giugno al convegno annuale delle Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" che si è svolta a Kamnik, comune di 28.677 abitanti vicino a Lubiana nella Slovenia settentrionale e che dal 2006 fa parte della rete.

Una presenza, quella del BIM del Brenta, legata soprattutto all'accordo di partenariato sottoscritto tra la Direzione Generale Energia della Commissione Europea e l'Alleanza nelle Alpi per quanto riguarda "il Patto dei sindaci", iniziativa alla quale anche il Consorzio ha a suo tempo aderito. Si tratta di una iniziativa che ha come finalità quella di coinvolgere le città ed i cittadini nello sviluppo e nell'implementazione della politica energetica dell'Unione Europea con l'impegno, da parte dei soci, di andare oltre gli obiettivi della UE per ridurre le emissioni di CO₂ con misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e di trasporto pulito.

«Il nostro impegno per un'alleanza tra le montagna e le valli alpine può migliorare la qualità della vita. Il patrimonio umano e l'ingegno saranno la base per il futuro dei paesi alpini e dei villaggi di montagna nel mondo se sapremo valorizzare le culture e rispettare l'ambiente».



Allianz in den Alpen
Alliance dans les Alpes
Alleanza nelle Alpi
Povezanost v Alpah

Ed "Alleanza nelle Alpi" ha aderito a quest'ultima iniziativa, rafforzando la promozione del Patto dei Sindaci tra i suoi membri anche supportando quei comuni ed enti che decidono di formalizzare il proprio impegno.

Nel corso della due giorni in Slovenia – il titolo del convegno era:

Comuni e turismo nel cambiamento climatico. Esempi nello spazio alpino – i rappresentanti

dei 270 comuni membri dell'Alleanza nelle Alpi hanno discusso

dei nuovi sviluppi del turismo a fronte del cambiamento climatico in atto. "Come fare quando l'inverno diventa sempre più verde? Quali sono le sfide e le azioni possibili, quali strategie sostenibili si possono adottare?". Nel corso dei lavori è stato anche presentato il nuovo progetto "My future space 2025 – i giovani creano il loro spazio di domani" che tratta la questione della qualità di vita nei territori rurali e che cerca di dare una risposta alla seguente domanda "Che cosa dovranno offrire i futuri territori per rappresentare uno spazio di vita attraente per i giovani di oggi?".

Per l'occasione si è parlato anche degli effetti del marchio comunitario di qualità ecologica nello sviluppo del turismo locale e dell'iniziativa dei "Villaggi di alpinisti" che, promossa dal Club alpino austriaco, sta promuovendo un turismo alpino compatibile con l'ambiente.

La Rete di Comuni "Alleanza nelle Alpi" è un nuovo partner della Direzione generale Energia della Commissione europea. Nell'ambito dell'assemblea dei soci tenutasi il 4 giugno a Kamnik/SI, l'Alleanza ha stipulato un accordo che prevede un posizionamento più forte del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) fra i 270 Comuni e raggruppamenti di comuni aderenti all'Alleanza.

Il Patto è un'iniziativa delle Città e dei Comuni europei per una politica energetica e ambientale sostenibile. I sottoscrittori si impegnano a prendere misure per la riduzione delle emissioni di CO₂. Obiettivo comune è la riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% tramite misure locali, utilizzando cioè fonti rinnovabili, adottando misure di risparmio energetico e impegnandosi per una maggiore efficienza energetica. Fin da-



gli esordi «Alleanza nelle Alpi» ha valutato in modo molto positivo il Patto dei Sindaci e i suoi potenziali risultati. La Rete di Comuni si impegna a promuovere maggiormente il Patto dei Sindaci presso i propri iscritti e altri enti territoriali e a supportare quelli che hanno adottato un impegno formale nei confronti del Patto.

«Le Alpi esisteranno anche tra 1.000 anni. Dipende da noi fare in modo che possano essere ancora abitate dall'uomo»

Il Presidente della Rete di Comuni **Rainer Siegele** ha invitato i membri dell'Alleanza ad aderire al Patto: «Gli obiettivi di protezione del clima del Patto corrispondono al nostro modello guida e agli obiettivi che perseguiamo con il programma dynAlp-climate».

L'adesione di un gran numero di Comuni al "Patto dei Sindaci", rappresenta un contributo agli obiettivi di riduzione e un impegno a favore delle misure di protezione del clima. Sono già 1780 le Città e i Comuni che hanno seguito questa strada.

Maggiori informazioni sono a disposizione su www.eumayors.eu.

CONTRIBUTI SOLARI TERMICI E IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Anche per quest'anno il consiglio direttivo del BIM del Brenta ha approvato l'iniziativa per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di interventi di risparmio energetico e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Una iniziativa che, secondo il regolamento scaricabile assieme alla modulistica dal sito del Consorzio, ha l'obiettivo di incentivare, mediante l'erogazione di contributi ai proprietari degli edifici civili destinati ad abitazione situati nei Comuni facenti parte del Consorzio BIM Brenta, la realizzazione di impianti solari termici e impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione. Un provvedimento che tende a promuovere l'impiego di tecnologie aventi come scopo il risparmio di energia soprattutto sotto forma di combustibili e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. L'intervento è diretto ai privati residenti in uno dei 42 Comuni consorziati per l'installazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione, i pannelli solari termici per la produzione di acqua calda, con superficie minima di 4 mq, impianti fotovoltaici e per il solare termico. In questi primi mesi del 2010, il segretario del Consorzio ha provveduto alla liquidazione della prima tranche dei contributi in conto capitale.

Complessivamente sono stati erogati 8.000 euro per la realizzazione di 16 pannelli solari a Caldonazzo (1), Calceranica al Lago (1), Roncegno Terme (5), Ronchi (1), Canal San Bovo (1), Levico Terme (1), Siror (2), Centa S. Nicolò (1), Borgo Valsugana (1), Pergine (1), Strigno (1). Sono stati assegnati anche 9.000 euro per la realizzazione di 9 impianti fotovoltaici a Roncegno (3), Ospedaletto (1), Strigno (1), Levico (1), Telve (1), Caldonazzo (1), Levico (1).

Nel corso del 2009, il Consorzio aveva finanziato la realizzazione di 19 nuovi impianti fotovoltaici e di ben 50 impianti solari.



A Comano Terme la seconda edizione della "Serie A-cqua"



I primi tre classificati

È il Comune di Comano Terme, nato il 1° gennaio scorso dalla fusione di Bleggio inferiore e di Lomaso, il vincitore della seconda edizione della "Serie A-cqua", il campionato ideato da Europe Direct Trentino e Consorzio BIM Brenta, in collaborazione con gli altri Consorzi BIM della provincia di Trento (Adige, Sarca-Mincio-Garda e Chiese), che mette a confronto i territori trentini più sensibili alla gestione ottimale dell'acqua potabile. La premiazione a Borgo Valsugana il 22 marzo scorso, "Giornata mondiale dell'acqua". Sono stati ben 78 quest'anno (contro i 21 dell'anno scorso) i Comuni trentini che hanno aderito all'iniziativa comunicando i consumi di acqua potabile registrati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 e consentendo così l'elaborazione della classifica che si è basata su due dati: il consumo procapite (tenuto conto anche delle presenze turistiche) registrato nel corso del 2008 e la diminuzione di consumo procapite tra fine 2007 e fine 2008.

Ad ognuno di questi due parametri è stato assegnato un punteggio che ha così dato origine alla classifica finale. Il regolamento di questa seconda edizione è stato cambiato rispetto all'anno scorso, volendo considerare, oltre alla riduzione del consumo, anche il valore assoluto dello stesso, potendo così premiare non solo i Comuni che migliorano molto nell'anno di riferimento i loro consumi, ma anche quelli che già hanno raggiunto livelli bassi di consumo.

Comano Terme è quindi salito sul gradino più alto del podio grazie alla riduzione di consumo idrico procapite di ben 31,82 mc nel 2008 rispetto all'anno precedente, facendo attestare il

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

Anche per questo primo semestre del 2010, il consiglio direttivo del BIM del Brenta ha approvato una serie di richieste di contributi inoltrate agli uffici del Consorzio da parte della varie realtà associative presenti in Valsugana, nel Primiero e nel Vanoi.

Nel mese di febbraio sono state finanziate le richieste avanzate dalla Croce Rossa Bassa Valsugana di Borgo Valsugana (40.000 euro), dalla C.N.S.A.S. di Borgo Valsugana (5.000 euro), dall'Associazione Montagna e Benessere di Roncegno (500 euro), dall'Associazione Pescatori Valle del Tesino (2.000 euro), dall'Associazione Movi-Mente di Pergine (1.500 euro), dall'Associazione Trofeo Topolino di Sci (2.500 euro), dall'Associazione San Martino Corse di San Martino di Castrozza (6.000 euro), dal Corpo Musicale San Giorgio di Vigolo Vattaro (1.000 euro), dal Comitato Scialpinistica Lagorai di Castello Tesino (1.000 euro), dal Comprensorio Bassa Valsugana (4.000 euro), dal Centro Tesino di Cultura di Castello Tesino (2.500 euro) e dall'Associazione Valsugana Climbing di Caldorazzo (1.500 euro).

Nel mese di marzo sono state accolte le richieste avanzate dallo Sci Club Millegrobbe di Lavarone (1.000 euro), dall'A.S. Megabike di Folgaria (1.000 euro), dall'Associazione Scuola Musicale di Primiero (4.000 euro), dall'Associazione Coppa d'Oro di Borgo Valsugana (1.500 euro), dall'Associazione La Bottega dell'Arte di Fiera di Primiero (2.000 euro) e dalla Comunità di Primiero (5.000 euro).



Il primo classificato: il Comune di Comano Terme

consumo medio di acqua per abitante nel corso dell'anno a 97,33 mc. **Il secondo posto è stato appannaggio dal Comune di Sfruz** che nell'anno ha ridotto il proprio consumo di 28,07 mc, portando il consumo a 92,68 mc per abitante. **Sul terzo gradino del podio Castello Tesino** che ha sì ottenuto un buon risparmio rispetto all'anno precedente (- 10,83 mc a persona), ma che soprattutto ha beneficiato del basso consumo procapite: 61,82 mc.

Sono stati ben 78 quest'anno (contro i 21 dell'anno scorso) i Comuni trentini che hanno partecipato alla seconda edizione della "Serie A-cqua", il campionato ideato da Europe Direct Trentino che mette a confronto i territori trentini più sensibili alla gestione ottimale dell'acqua potabile. Vincitore dell'iniziativa è stato il Comune di Comano Terme, grazie alla riduzione di consumo idrico procapite di ben 31,82 mc nel 2008 rispetto all'anno precedente.

Come si evince dai dati le primissime posizioni sono appannaggio per lo più dei Comuni che, partendo da consumi abbastanza elevati riescono ad ottenere significativi miglioramenti, mentre i Comuni già di per sé "virtuosi", che registrano cioè consumi limitati, hanno per ora – in questi primi anni di campionato – qualche difficoltà a salire sul podio. Al quarto posto infatti si è piazzato Faedo, che pur avendo consumato meno dei Comuni che lo precedono in classifica (circa 53 mc di acqua potabile) è riuscito a migliorare rispetto all'anno prima "solo" di 6,23 mc: un risultato comunque eccellente. Al quinto posto troviamo Stenico, comune che ha in effetti fatto segnare il miglior risparmio annuale (- 38 mc ad abitante), ma che presenta un consumo pro capite ancora elevato (118 mc). Subito dietro invece si è piazzato Telve di



Il secondo classificato: il Comune di Sfruz

Sopra che con 48 mc a persona risulta essere il Comune con il minor consumo assoluto, ma che è stato "penalizzato" da un miglioramento limitato a 3 mc procapite.

Drena, Valda, Mazzin di Fassa e Cavizzana completano la top ten. Comano Terme, Sfruz e Castello Tesino succedono quindi nell'albo d'oro ad Albiano, Imer e Carzano, vincitori della prima edizione, e potranno ora usufruire rispettivamente dei 5 000, 4 000 e 3 000 euro messi

in palio dai quattro Consorzi BIM del Trentino e consegnati a Livio Caldera, sindaco di Comano Terme, Elena Biasi di Sfruz e Giorgio Dorigato di Castello Tesino. I premi dovranno essere utilizzati per realizzare, completamente o in parte, iniziative legate al tema del risparmio idrico.

Tutti i 78 Comuni sono comunque da elogiare (la classifica completa si può trovare sulle pagine web dell'iniziativa all'indirizzo <http://europe-direct.iasma.it>), in quanto anche

la sola partecipazione al campionato evidenzia la sensibilità delle amministrazioni locali al tema.

La cerimonia di premiazione si è svolta non a caso il 22 marzo, "Giornata mondiale dell'acqua", nella sede del Consorzio BIM Brenta a Borgo Valsugana ed è servita per presentare anche altre due importanti iniziative legate alle energie rinnovabili e rivolte alle amministrazioni comunali: il recente regolamento di attuazione della LP 16/2007 su "Risparmio energetico e inquinamento luminoso", illustrato da Franco Pocher, responsabile del Servizio gestione e autorizzazioni in materia di energia dell'Agenda Provinciale per l'Energia e il "Patto dei Sindaci", un'iniziativa lanciata dall'Unione europea per sensibilizzare le amministrazioni locali a ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera.



Il terzo classificato: il Comune di Castello Tesino

È il comune di Isera il "Campione Solare" 2010



È stato in particolare grazie alla grande barriera antirumore autostradale realizzata con pannelli fotovoltaici che il Comune di Isera si è aggiudicato la terza edizione della "Serie A solare", il campionato che premia i territori della provincia di Trento più virtuosi in termini di installazioni di pannelli solari e fotovoltaici.

Il campionato è promosso dal Consorzio BIM Brenta in collaborazione con lo Europe Direct Trentino e con gli altri tre Consorzi BIM del Trentino: Adige, Chiese e Sarca-Mincio-Garda. La premiazione 2010 si è svolta il 1° maggio scorso nello stand dei "Clima days", allestito all'interno della fiera "Valsugana expo" di Borgo Valsugana. 21 i Comuni trentini che hanno partecipato a questa edizione, relativa alle installazioni entrate in funzione nel corso del 2009 e che, in base al regolamento, ha assegnato il punteggio parametrando la superficie di pannelli solari termici e la potenza di quelli fotovoltaici al numero dei residenti.

I 49,11 punti che hanno assegnato la vittoria a Isera sono dovuti quasi esclusivamente, come detto, ai 730 kw di potenza di picco dell'impianto fotovoltaico costruito lungo l'autostrada, realizzato fra l'altro tenendo in giusta considerazione l'aspetto paesaggistico. Il secondo gradino del podio è stato conquistato quest'anno da Giustino, il Comune della val Rendena che ha

totalizzato 27,80 punti, grazie soprattutto a una buona superficie di pannelli solari installati dai privati. Terza posizione per Vigolo Vattaro (22,20 punti), che ha fatto registrare una buona potenza di fotovoltaico. Da ricordare anche il quarto posto di Fiera di Primiero, con 21,26 punti frutto esclusivamente di installazioni solari termiche. La maggior parte degli altri Comuni partecipanti ha visto l'installazione per lo più di pannelli fotovoltaici (Ragoli, Bosentino, Telve, Torcegno, Borgo Valsugana, Fornace, Tione, Strigno e Caderzone Terme), mentre per cinque territori è prevalsa nettamente la presenza di pannelli solari termici (Ledro, Bondo, Villa Rendena e Ronchi Valsugana); altri quattro Comuni sono invece entrati in classifica con un giusto mix di solare termico e fotovoltaico (Montagne, Folgaria, Andalo e Cles).

È stato Luca Zeni – il consigliere provinciale che assieme a Roberto Bombarda ha presentato e fatto approvare l'ordine del giorno del Consiglio di sostegno alla "Serie A solare" – a consegnare al sindaco di Isera i 5 000,00 euro del primo premio, che dovranno essere utilizzati dal Comune per realizzare attività legate alla sensibilizzazione alle energie rinnovabili.

Allo stesso fine dovranno essere destinati i 4 000,00 euro assegnati a Giustino dal presidente del Consorzio BIM Sarca Gianfranco Pederzolli e i 3 000,00 euro consegnati a Vigolo Vattaro dal presidente del Consorzio BIM Brenta.

Nel presentare il Comune vincitore, il vicepresidente del Consorzio BIM Brenta Roberto Valcanover ha ricordato come Isera sia anche il primo Comune trentino ad aver sottoscritto lo scorso 9 marzo il "Patto dei Sindaci", l'iniziativa voluta dall'Unione europea per stimolare le municipalità dei 27 Stati membri ad impegnarsi in interventi di riduzione delle emissioni di CO₂.



Un successo per la prima edizione del torneo "Clima Days"

In un clima di festa e con la cornice di un folto pubblico, si sono svolte domenica 9 maggio – in concomitanza con la "Giornata dell'Europa" – le finali dei tornei "Clima days", organizzati da Europe Direct Trentino e Consorzio BIM Brenta nell'ambito della fiera "Valsugana Expo".

Teatro delle sfide fra gruppi di bambini e giovani che si sono cimentati rispondendo a domande, risolvendo quiz e realizzando esperimenti sui temi delle energie rinnovabili, del cambiamento climatico e dell'Unione europea è stato proprio il grande stand "Clima days", che nei quattro giorni di "Valsugana Expo" ha ospitato la mostra interattiva sui cambiamenti climatici inserita nel progetto europeo LIFE di cui Europe Direct Trentino è partner.

Al termine delle semifinali che si sono svolte nella prima fine settimana di maggio e delle finali di domenica 9 maggio, la vittoria del torneo riservato ai più piccoli è andata alla classe 4° elementare della scuola di Scurelle che ha battuto i coetanei "cugini" della scuola di Strigno. Avvincente la sfida, che si è risolta solo nelle ultime battute grazie alla più veloce risposta ad alcune domande "energetiche" e alla migliore realizzazione dell'esperimento proposto dall'Agenzia Provinciale per l'Energia. Nel pomeriggio di sabato, la 4ª elementare di Canale di Pergine aveva superato i bambini dell'Ecomuseo del Lagorai nella finale per il terzo posto.

Meno incerta è stata invece la finalissima di domenica nella categoria "giovani", che ha visto confrontarsi le ragazze della 2° classe del



liceo socio-pedagogico del "Degasperì" di Borgo e il gruppo della 2° classe dell'Istituto Professionale di San Michele all'Adige. Si sono imposti piuttosto nettamente i secondi, dimostrando una notevole dimestichezza con le tematiche legate al risparmio energetico. In precedenza, nella finale per il terzo posto, le giovani dell'Ecomuseo del Lagorai avevano avuto la meglio sui ragazzi dell'Istituto Tecnico Agrario di San Michele.

Il vice presidente del Consorzio BIM Brenta Roberto Valcanover ha premiato le squadre vincitrici, consegnando loro gli assegni di 600 euro ai primi classificati, di 500 ai secondi e di 300 ai terzi e quarti. Queste somme dovranno venire utilizzate, entro la fine del prossimo anno scolastico, in iniziative didattiche legate al risparmio energetico e alla lotta al cambiamento climatico.

La buona riuscita di questa prima edizione dei tornei "Clima days" fanno pensare ad una loro riproposizione il prossimo anno, magari in una cornice diversa e con l'estensione della partecipazione a scuole di altre valli del Trentino.

“Un pieno di energia”: conclusione oppure un nuovo avvio?



Con la fine del 2010 si giungerà alla conclusione di “Un pieno di energia”, il progetto di sensibilizzazione e comunicazione sui temi delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, promosso dal BIM Brenta in collaborazione con gli altri Consorzi BIM del Trentino (Adige, Sarca-Mincio-Garda e Chiese). A coordinare le attività realizzate in questi anni è stato lo Europe Direct Trentino della Fondazione E. Mach.

“Un pieno di energia” è partner della campagna “Energia sostenibile per l’Europa”, un’iniziativa della Commissione europea, promossa e coordinata in Italia dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Iniziato nel gennaio del 2008 il progetto ha realizzato durante il suo percorso diverse attività rivolte alla cittadinanza, alle scuole e alle amministrazioni comunali del Trentino.

Notevole è stato il successo e la partecipazione alle iniziative promosse in questi anni. Si è iniziato con la presentazione del progetto e lo svolgimento delle prime attività di sensibilizzazione nel febbraio del 2008, in occasione della giornata “M’illumino di meno”, manifestazione sul risparmio energetico promossa dalla trasmissione radiofonica “Caterpillar” in onda su Radio2 (evento ripetuto anche nel

“Un pieno di energia”, il progetto di sensibilizzazione e comunicazione sui temi delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, si concluderà a fine 2010 dopo due anni di notevole successo e partecipazione.

Tre le iniziative proposte la “Serie A solare” e la “Serie A-cqua”.

corso dell’anno successivo). La ciaspolata con l’osservazione delle stelle in Val Calamento e lo spegnimento dell’illuminazione pubblica in alcuni Comuni del BIM Brenta hanno riscontrato i primi successi, evidenziati dalla partecipazione dei cittadini alle due iniziative.

Nel mese di aprile dello stesso anno è stata ospitata la mostra “Schizzi d’acqua”, un’esposizione di immagini, curate da vignettisti di successo nazionale e africani, che avevano lo scopo di sensibilizzare sul valore dell’acqua e l’importanza del risparmio idrico. Notevole anche in questo caso è stata la partecipazione durante la sua permanenza in tre località del Tren-

tino (Trento, Borgo Valsugana e S. Michele all'Adige): si sono recati in visita più di 400 alunni di 15 differenti istituti scolastici, ma anche molti cittadini hanno approfittato dell'occasione per osservare l'esposizione e riflettere su quanto sia importante valorizzare la risorsa idrica.

Dopo i successi riscontrati dalle prime iniziative promosse, "Un pieno di energia" è entrato ancor di più nel vivo del suo percorso, grazie allo svolgimento di due attività rivolte alle amministrazioni comunali del Trentino: la "Serie A solare" e la "Serie A-cqua", due "campionati" che mettono a confronto i Comuni della Provincia di Trento sul loro impegno in termini di investimento nelle energie rinnovabili e nel risparmio idrico che hanno visto la piena collaborazione e coinvolgimento di tutti i BIM del Trentino (Adige, Sarca-Mincio-Garda e Chiese).

Tre sono state le edizioni della "Serie A solare" realizzate nel corso del progetto con alcune decine di Comuni partecipanti ogni anno. Carano, Nanno e Isera hanno primeggiato rispettivamente nelle edizioni 2008, 2009 e 2010, ricevendo un premio di 5000,00 euro da investire in attività inerenti la sensibilizzazione sui temi quali il risparmio energetico oppure nella partecipazione alla realizzazione di interventi di efficienza energetica e di sfruttamento delle fonti rinnovabili. Il campionato però non premia solamente i vincitori delle classifiche finali: il secondo e il terzo classificato hanno ricevuto rispettivamente assegni di 4000,00 euro e 3000,00 euro da investire nelle medesime attività dei primi classificati. Durante le tre edizioni si sono classificati rispettivamente al secondo e terzo posto: Molveno e Tuenno nel 2008, ancora Molveno e Preore nel 2009, Giustino e Vigolo Vattaro nel 2010.

La "Serie A-cqua", invece, ha visto in questi anni la realizzazione di due edizioni (2008 e 2009), ma è in programma a fine 2010 anche lo svolgimento di una terza rassegna. In questo campionato, che mette a confronto i territori comunali in base al loro risparmio di acqua po-



Il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha riconosciuto la bontà dell'iniziativa approvando un ordine del giorno che lo impegna a sostenere i due campionati anche nel futuro.

tabile fatto registrare rispetto all'anno precedente, la partecipazione ha raggiunto un vero e proprio record, fiore all'occhiello per i promotori di "Un pieno di energia". Basti pensare che nella seconda edizione, premiata il 22 marzo 2010, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, hanno aderito all'iniziativa 78 Comuni, ovvero più del 30% di tutti i Comuni trentini!

Vincitori delle due edizioni sono stati i Comuni di Albiano e Comano Terme, ricevendo anche in questo caso come per la "Serie A solare", un premio in denaro di 5000,00 euro, da investire in attività di risparmio idrico (piccole opere di risanamento o recupero idrico oppure azioni di sensibilizzazione). Nello stesso modo dovevano essere anche investiti i premi da 4000,00 euro e 3000,00 euro assegnati ai secondi e ai terzi classificati delle due edizioni che sono stati rispettivamente nell'ordine: Imer e Carzano nel 2008, Sfruz e Castello Tesino nel 2009.

Anche il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha riconosciuto la bontà dell'iniziativa approvando un ordine del giorno che lo impegna a sostenere i due campionati anche nel futuro.

Rientrano fra le attività realizzate anche la partecipazione a manifestazioni locali come "Valsugana expo" di Borgo, la fiera "Fa' la cosa giusta" di Trento, la "Settimana del risparmio energetico" a Imer, la "Settimana della mobilità sostenibile" a Pergine e altri eventi durante i quali il progetto è stato presente con stand dedicati al risparmio energetico e alle fonti di energia rinnovabile, allo scopo di informare e sensibilizzare sulle tematiche trattate, anche in modo interattivo grazie all'utilizzo di strumenti on line.

Possiamo quindi dire che, a pochi mesi dalla sua conclusione, "Un pieno di energia" ha raggiunto i risultati che si era prefissato, aumentando nella cittadinanza e nelle amministrazioni locali la sensibilità nei confronti dei temi delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

È auspicabile che lo sforzo in questa direzione possa continuare anche nei prossimi anni, sia attraverso iniziative a carattere locale, nazionale ed europeo.

L'istituzione antica del BIM del Brenta

Antica, certo, ma è una istituzione che ha saputo nel corso degli anni adeguarsi all'evoluzione della società, dell'economia e dei bisogni, ispirandosi in continuità allo scopo originario di favorire il progresso economico e sociale della popolazione. Tale capacità di adeguamento e il tener fisso lo scopo originario, hanno permesso al Consorzio dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani, di restare tuttora adeguati ai propri compiti e di piena attualità. È giusto, dunque, riproporre a una conoscenza, la più estesa possibile, quali sono i fondamenti giuridici dei Consorzi, la loro vita interna, la loro capacità operativa. Per i Consorzi in generale e perciò anche per il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Brenta in Provincia di Trento.

Alla montagna si è sempre guardato come a un qualcosa che si poteva toccare quasi impunemente quando necessitava rendere buona la vita della pianura, alla quale poteva chiedere tutto quanto essa poteva dare per il progresso tecnico ed economico della nazione (boschi, miniere, acque, pascoli). E la montagna, per quello stesso spirito di solidarietà che sente la sua gente, non si è mai tirata indietro. Magari ha mugugnato, ma alla fine ha accondisceso, anche quando lo sfruttamento diventava un vero depauperamento a favore del piano. Si è cercato di far godere alla montagna alcuni benefici dell'industria idroelettrica per ricambiare in qualche modo il danno arrecato.

Proprio perché l'utilizzo delle fonti di benessere offerte dalla montagna non degeneri in depauperamento, è necessario il senso del limite, che a sua volta richiede una saggia regolamentazione anche in rapporto alla risorsa acqua. Esponiamo qui tale regolamentazione nei suoi elementi essenziali.

Il problema dello sfruttamento delle acque per la produzione di energia elettrica, e conseguentemente quello legato alle concessioni di derivazioni di acque pubbliche, venne alla luce già



nel 1833, quando per opera della Edison entrò in funzione a Milano la prima centrale elettrica a carattere industriale. Ma solo il 10 agosto 1884 fu emanata la prima normativa sull'argomento (Legge n° 2644). Essa però si rivelò da subito inadeguata. Il concetto di sovraccanone venne evidenziato per la prima volta con il primo Testo Unico sulle acque nel lontano 1896, e venne ripreso poi nel Decreto Luogotenenziale n° 1664 del 20 novembre 1916, senza mai definire completamente l'argomento.

Successivamente la Legge n° 2595 del 18 dicembre 1927 decretava l'attitudine delle acque ad essere utilizzate o comunque destinate a qualsiasi uso di pubblico interesse, stabilendo anche che l'utilizzazione delle acque per fini speciali poteva avvenire solo a seguito di un provvedimento della Pubblica Amministrazione: la concessione governativa.

Si deve attendere il 1933 per la regolamentazione complessiva e organica della materia,

Alla montagna si è sempre guardato come a un qualcosa che si poteva toccare quasi impunemente quando necessitava rendere buona la vita della pianura...

Proprio perché l'utilizzo delle fonti di benessere offerte dalla montagna non degeneri in depauperamento, è necessario il senso del limite, che a sua volta richiede una saggia regolamentazione anche in rapporto alla risorsa acqua.

legata agli impianti idroelettrici e allo sfruttamento delle acque in genere. Avviene con il Testo Unico n° 1775 dell'1 dicembre 1933. Il Testo Unico del 1933 pone a carico del concessionario di acque pubbliche per fini di produzione di energia elettrica, il pagamento di sovracanonici a favore dei Comuni e delle Province sul cui territorio si trovano le acque oggetto della concessione. Queste norme sono contenute negli articoli 52 e 53 del Testo Unico. Ma fin dall'inizio vengono aspramente contestate dalle popolazioni e dagli enti interessati in quanto poco tutelanti sia il territorio che gli abitanti.

La normativa prevede infatti che i produttori riservino a favore dei Comuni "rivieraschi" una determinata quantità di energia, a prezzo di costo, con destinazione esclusiva ai servizi pubblici, intendendo per "rivieraschi" quei Comuni situati nel tratto **"compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione"**. Alcuni aspetti del dispositivo risultano assolutamente inaccettabili:

- la discrezionalità del Ministero nel valutare l'ammontare del prezzo di costo, l'indennizzo riservato ai soli Comuni rivieraschi;
- l'imposizione di impiegare l'energia esclusivamente per i servizi pubblici;
- l'obbligo per i Comuni di costruire in proprio gli allacciamenti alle centrali e le linee di trasformazione, con costi insostenibili, in particolare per i centri più piccoli.

La contestazione va aumentando con l'ampliarsi degli impianti e con il conseguente sfruttamento indiscriminato delle risorse, fino a che si arriva alla convinzione, anche politica, che le zone montane devono venire risarcite in maniera adeguata (vedasi l'articolo 44 della Costituzione).

Come già accennato in precedenza, il Testo Unico del 1933 attribuisce agli enti locali un ri-

sarcimento, sotto forma di sovracanon, come contropartita per la ricchezza perduta a causa della sottrazione dell'uso dell'acqua e dei danni arrecati all'ambiente naturale in conseguenza dell'attivazione di grandi derivazioni per produzioni di energia elettrica. Beneficiari di questo sovracanon sono i Comuni rivieraschi come definiti in precedenza, e le rispettive Amministrazioni provinciali.

A differenza del sovracanon "normale", questo viene corrisposto direttamente dal concessionario al Comune interessato, senza passare attraverso il Consorzio BIM e senza vincolo di destinazione. È pertanto un "quid" che determinati Comuni ricevono in più rispetto al sovracanon gestito dai BIM, e che pertanto non rientra nel riparto del sovracanon dovuto al Consorzio.

La misura unitaria del sovracanon versato ai comuni rivieraschi è poco più di 1/4 della misura unitaria del sovracanon gestito dal BIM. Per quanto riguarda il BIM Brenta, la provincia di Trento – pur avendone diritto per legge – ha fin dall'inizio rinunciato a partecipare al riparto di questo sovracanon a vantaggio dei singoli Comuni rivieraschi.

Questi si trovano a dover stabilire come suddividere tra loro le somme che, se in alcuni casi risultano essere assai limitate (come per i Comuni di Scurelle, Carzano e Castelnuovo), in altri sono piuttosto sostanziose (come per i Comuni del Cismon).

Oltre a dover "contrattare" il riparto tra di loro i Comuni rivieraschi dovettero anche discutere con i concessionari delle derivazioni: la legge infatti stabiliva che questi dovevano versare un importo calcolato non necessariamente sulla base della misura massima del sovracanon; non era perciò automatico che i concessionari dovessero versare il 100% del sovracanon, ciò che avviene con l'approvazione della Legge 925/80 per cui anche ai Comuni rivieraschi deve venire corrisposto il sovracanon nella misura del 100%.

Dopo discussioni più o meno vivaci si arrivò tra gli anni '70 ed '80 a definire la suddivisione tra i singoli Comuni rivieraschi, fatta in modo che i Comuni del BIM "più danneggiati" ricevessero direttamente un indennizzo dal concessionario che va ad aggiungersi a quanto ripartito dal Consorzio BIM.

Alcuni Comuni del BIM Brenta della Provincia di Trento sono inoltre rivieraschi di alcuni degli impianti presenti in Veneto, ricevendo perciò un ulteriore indennizzo.

Delibere di Consorzio

L'Assemblea Generale del Consorzio, composta da un membro in rappresentanza di ognuno dei 42 Comuni consorziali, si è riunita il 30 aprile del 2010.

Queste le deliberazioni assunte:

- Approvazione verbale della seduta del 16 dicembre 2009;
- Approvazione criteri di riparto dei canoni aggiuntivi di cui alla Legge n. 4/1998 e s.m. in attuazione dei Protocolli d'intesa tra Consiglio delle Autonomie e Provincia Autonoma di Trento di data 19 settembre 2008 e 30 luglio 2009;
- Ratifica della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7 di data 18 marzo 2010 avente per oggetto "Approvazione variazione di bilancio urgente";
- modificazione al regolamento di contabilità;
- approvazione del rendiconto dell'esercizio 2009;
- approvazione variazioni di bilancio;
- varie ed eventuali.

Il Consiglio Direttivo, l'altro organo del Consorzio, ha la competenza sull'affidamento di incarichi di progettazione e di direzione dei lavori di opere o interventi di importo superiore a euro 100.000, sull'affidamento di incarichi di consulenza esterna e professionali di natura fiduciaria, sull'individuazione dei lavori pubblici da aggiudicare mediante appalto-concorso, sulla concessione di contributi e sovvenzioni nei casi in cui non siano predeterminati criteri e modalità tali da eliminare ogni discrezionalità, sull'approvazione di intese e collaborazioni con altri soggetti. È composto da 12 membri dell'Assemblea, da quest'ultima designati: **Mariano Tomasini** (presidente), **Roberto Valcanover** e **Daniele Depaoli** (vicepresidenti), **Paolo Acler**, **Matteo Doff Sotta**, **Giorgio Dorigato**, **Adriano Fedrizzi**, **Walter Kaswalder**, **Giancarlo Orsingher**, **Alberto Scalet**, **Gaspare Sperandio**, **Dino Paterno** (assessore).

Nel corso del primo semestre 2010 si è riunito il 5 febbraio, il 18 marzo, il 30 aprile ed il 18 maggio licenziando complessivamente 21 delibere.

Per quanto riguarda le più importanti, da ricordare l'approvazione del verbale della com-

Il Consiglio Direttivo, composto da 12 membri, nel corso del primo semestre 2010 si è riunito il 5 febbraio, il 18 marzo, il 30 aprile ed il 18 maggio licenziando complessivamente 21 delibere.

missione giudicatrice e l'attribuzione dei premi ai primi tre classificati relativamente al concorso per tesi di laurea per l'anno 2009, la stipulazione della convenzione con l'Agenzia Provinciale per l'Energia, il Con.Solida Società Cooperativa Sociale e gli altri Consorzi BIM del Trentino per la realizzazione, la pubblicizzazione, l'installazione e la visita guidata di una mostra itinerante in materia di energia denominata "Energia per noi" per una spesa complessiva di 3.640 euro.

In questi mesi sono stati concessi contributi alla Croce Rossa Bassa Valsugana (40.000 euro), al C.N.S.A.S. di Borgo (5.000 euro), all'Associazione Montagna Benessere di Roncigno (500 euro), all'Associazione Pescatori Valli del Tesino (2.000 euro), all'Associazione Movi-Mente di Pergine (1.500 euro), all'Associazione Trofeo Topolino di Sci (2.500 euro), all'Associazione San Martino Corse (6.000 euro), al Corpo Musicale San Giorgio di Vigolo Vattaro (1.000 euro), al Compensorio Bassa Valsugana e Tesino (4.000 euro), al Centro Tesino di Cultura (2.500 euro), all'Associazione Valsugana Climbing di Caldonazzo (1.500 euro), allo Sci Club Millegrobbe di Lavarone (1.000 euro), all'As Megabike di Folgaria (1.000 euro), all'Associazione Scuola Musicale di Primiero (4.000 euro), all'Associazione Coppa d'Oro (1.500 euro), all'Associazione La Bottega dell'Arte di Fiera di Primiero (2.000 euro), alla Comunità di Primiero (5.000 euro), allo Sci Club Millegrobbe di Lavarone (1.000 euro), all'As Megabike di Folgaria (Folgaria), all'Associazione Scuola Musicale di Primiero di Fiera (4.000 euro), all'Associazione Coppa d'Oro di Borgo Valsugana (1.500 euro), all'Associazione La Bottega dell'Arte di Fiera di Primiero (2.000 euro) e alla Comunità di Primiero (5.000 euro).

Da ricordare come all'ingegnere Mauro Lotto di Trento sia stato revocato – a causa dello scarso interesse degli enti interessati – l'incarico di redazione di uno studio di razionalizzazione del sistema acquedottistico dei Comuni della Vigolana (Bosentino, Vigolo Vattaro, Vattaro, Centa San Nicolò), l'approvazione dello schema di rendiconto dell'esercizio 2009 e dei relativi allegati, di variazioni urgenti di bilancio e dell'iniziativa denominata "Valsugana Expo 2010 - tornei Clima Days" per una spesa complessiva di 6.000 euro.

In 5.000 euro è stato quantificato l'impegno di spesa per l'anno 2010 per la gestione dell'immobile "LA COLLINA" (Ex Ospedalino) a Trento adibito a "studentato" mentre – ad integrazione della propria deliberazione n. 15 del 01 aprile 2009 – è stato meglio specificato l'affidamento dell'incarico di assistenza legale all'avvocato Michela Pacchielat di Trento nella causa nei confronti dei Consorzi di Miglioramento Fondiario di Siror e Tonadico volta ad ottenere il recupero del credito vantato dal Consorzio a seguito della mancata restituzione delle anticipazioni di cassa.

Con ulteriori 2.000 euro è stata definita la fase conclusiva dell'attività del Gruppo di Azione Locale "Valsugana" nell'ambito del Progetto Leader Plus ed è stato approvato lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Vallata del Brenta e la Vallata del Cimson - Vanoi per il riparto dei canoni aggiuntivi di cui art. 1 bis 1 comma 15 quater lett. a) della L.P. 6 marzo 1998 n. 4 e s.m."

Via libera alla revoca della deliberazione n. 58 di data 31 luglio 1998 avente per oggetto "Adesione all'iniziativa FEDERBIM per l'istituzione di un ufficio in Roma a disposizione dei

Consorzi e dei Comuni" ed alle approvazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2010.

Alla Cooperativa '90 di Pergine Valsugana, per una spesa pari a 1.943,52 euro, è stato affidato l'incarico per la sistemazione a verde del giardino della sede mentre con altri 2.496 euro è stata finanziata la spesa per l'affidamento dell'incarico di redazione di un parere al prof. Damiano Florenzano in merito alla Legge Finanziaria Provinciale con cui viene modificato l'articolo 23 ter della L.P. 4/1998 che ridetermina i parametri di concessione idrica per effetto dei deflussi minimi vitale e su altre questioni.

Tra le altre decisioni adottate, da ricordare anche la modifica alla lettera C del 15° capoverso delle condizioni previste dall'iniziativa concernente la concessione nel corso del 2010 di contributi in conto interessi su mutui a favore di alcuni settori produttivi. L'intero punto viene sostituito con la seguente dicitura: «ogni attività turistica-ricettiva (compresi bar e ristoranti), con l'unica condizione che il richiedente sia titolare di partita IVA per lo svolgimento della relativa attività imprenditoriale di gestione strutture ricettive (esempio garnì, residence e case per ferie) e non per lo svolgimento di una diversa tipologia di attività imprenditoriale».

Infine, alla società Media Plus srl di Trento – unitamente agli altri tre BIM del Trentino – viene affidato l'incarico di sponsorizzazione della trasmissione televisiva intitolata "Fiammiferi": il costo dell'incarico è pari a 2.400 euro al fine di contribuire allo sviluppo della comunità del Bacino del Brenta e di far conoscere le peculiarità e le caratteristiche della zona incentivando il turismo e la vita locale culturale ed economica.

Determine del Segretario

Le determinazioni del segretario riguardano una serie di provvedimenti assunti per snellire l'apparato consortile, non più vincolate alle riunioni del Consiglio Direttivo. Si tratta di impegni di spesa su fondi disponibili, liquidazione delle spese conseguenti a precedenti provvedimenti, responsabilità del servizio finanziario del Consorzio, ordinazione di spese di calcolo, adozione degli atti relativi alla gestione del personale, adozione degli atti relativi alle procedure di gara, adozione di atti concernenti la realizzazione di opere pubbliche che non restano riservati alla competenza del Consiglio Direttivo, concessione di contributi, finanziamenti e sovvenzioni ad enti, associazioni, imprese ecc. Nel primo semestre del 2010 e fino al momento di andare in stampa, il segretario ha licenziato complessivamente 40 determinazioni.

Tra le più importanti, sono da ricordare:

- il rinnovo per l'anno 2010 del contratto di assistenza per il software per la tenuta della contabilità del Consorzio alla **ditta G.I.S.CO. S.r.l. di Pergine Valsugana** per una spesa di 1.247,23 euro;
- liquidazione contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi di risparmio energetico: complessivamente vengono erogati 8.000 euro per la realizzazione di 16 pannelli solari e 9.000 euro per la realizzazione di 9 impianti fotovoltaici;
- rimborso spese di missione;
- rideterminazione spese rimborso chilometriche;
- affidamento per l'anno 2010 dell'incarico di manutenzione semestrale, secondo quanto previsto dalla normativa UNI - VVF 9795, dell'impianto di antincendio della sede del Consorzio alla **ditta Elettroimpianti di Mascotto Mario & C. S.n.C.** con sede a **Levico Terme** per una spesa di 840 euro;
- affidamento della redazione dei modelli 770/2010, CUD/2010e dichiarazione IRAP alla **società Multidati S.r.l. di Borgo Valsugana** per una spesa di 2.146,02 euro;
- rinnovo del contratto di manutenzione ordinaria con la **ditta Jam S.r.l. di Trento** per l'ascensore installato presso la sede del Consorzio per una spesa pari a 1.455,60 euro;
- revoca del contributo concesso alla **ditta Autotrasporti Dalprà Piercarlo di Folgaria** nell'ambito dell'iniziativa concernente agevolazioni in conto interessi su mutui a favore di alcuni settori produttivi, approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 2 febbraio 2006;
- concessione al **Comune di Calceranica al Lago** di un mutuo di 41.750 euro destinato al finanziamento dei lavori di realizzazione di un nuovo marciapiede lungo la S.P.1;
- rideterminazione in 35.058,48 euro dell'importo del mutuo di 55.300 euro concesso al **Comune di Ronchi Valsugana** con determinazione del Segretario n. 90 del 11 dicembre 2006, dando atto che le rate semestrali di ammortamento – dal 30 giugno 2010 al 31 dicembre 2016 – ed il debito residuo al 31.12.2009 risultano rideterminati, rispettivamente in 1.429,95 ed in 19.151,48 euro;
- liquidazione rimborso spese agli Amministratori del Consorzio per la partecipazione all'Assemblea della Federbim a Roma dal 28 al 30 gennaio 2010;
- concessione al **Comune di Calceranica al Lago** di un mutuo di 29.525 euro destinato al finanziamento dei lavori di realizzazione del nuovo ingresso al parco minerario: reception, locale espositivo, servizi, materiali museali; ta-



le Comune dovrà restituire il mutuo suddetto in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,470% ed ammontanti pertanto ad Euro 1.512,90 ciascuna;

- rideterminazione in 21.626,42 euro dell'importo del mutuo di Euro 44.428,03 concesso al **Comune di Spera** (destinato al finanziamento dei lavori di potenziamento della strada delle "Tonelete" nell'ambito del Patto Territoriale della Valsugana Orientale) con determinazione del Segretario n. 14 del 17 settembre 2009, dando atto che le rate semestrali di ammortamento - dal 30 giugno 2010 al 31 dicembre 2019 - ed il debito residuo al 31.12.2009 risultano rideterminati, rispettivamente in Euro 1.081,32 ed in Euro 21.626,42;

- aggiornamento delle modalità attuative per l'utilizzo delle agevolazioni degli investimenti dei Comuni previste dal Piano degli Investimenti per il quinquennio 2006-2010;

- concessione del contributo in conto interessi del 3% circa, come previsto dall'iniziativa approvata con la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 44 del 16 dicembre 2009, sui mutui da assumere da parte di 37 ditte di Lavarone, Tonadico, Grigno, Borgo Valsugana, Levico Terme, Scurelle, Luserna, Caldonazzo, Fiera di Primiero, Samone, Ospedaletto, Torcegno, Vigolo Vattaro, Siror, Novaledo per complessivi 1.144.389,95 euro;

- verifica e parificazione del conto del Tesoriere per l'esercizio 2009, del conto dell'economia, degli altri agenti contabili e dei consegnatari di beni;

- riaccertamento dei residui attivi e passivi per la compilazione del conto del bilancio 2009;



- concessione al **Comune di Calceranica al Lago** di un mutuo di 45.465 euro destinato al finanziamento dei lavori di sistemazione straordinaria per messa in sicurezza della galleria Leyla del parco minerario di Calceranica al Lago; il Comune dovrà restituire il mutuo suddetto in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,470% ed ammontanti pertanto ad Euro 2.329,69 ciascuna;



- concessione al **Comune di Bosentino** di un mutuo di 12.759,35 euro destinato al finanziamento dell'opera "Sistemazione strada del Feles - affido incarico di redazione progetto definitivo; il Comune dovrà restituire il mutuo suddetto in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,00% ed ammontanti pertanto ad Euro 637,97 ciascuna;

- liquidazione di 959,92 euro dell'**Agenzia Viaggi Dart Travel di Pergine** per trasferta dal 23 al 25 marzo a Bruxelles del Vice Presidente Roberto Valcanover e dell'Assessore Giancarlo Orsingher;

- liquidazione dell'importo di 1.095,60 euro al **G.A.L. Valsugana** per il pagamento di spese legate all'attività di chiusura del Progetto Leader Plus, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 18 marzo 2010;

- concessione al **Comune di Strigno** di un mutuo di 51.467,22 euro destinato al finanziamento dei lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento alle normative vigenti della scuola media "O. Brentari" di

Strigno; il Comune dovrà restituire il mutuo suddetto in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,470% ed ammontanti pertanto ad 2.637,26 euro ciascuna;

- concessione al **Comune di Tonadico** un mutuo di 299.980 euro destinato al finanzia-



mento dell'intervento di ristrutturazione della Malga Vallazza; il Comune dovrà restituire il mutuo suddetto in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,470% ed ammontanti pertanto ad 15.371,41 euro ciascuna;

- concessione al **Comune di Roncegno** di un mutuo di 90.920 euro destinato al finanziamento della realizzazione dell'asfaltatura di strade comunali; il Comune dovrà restituire il mutuo suddetto in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,470% ed ammontanti pertanto ad 4.658,87 euro ciascuna;
- liquidazione delle quote del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi e

LAVORI ALLE SCUOLE MEDIE "O. BRENTARI" DI STRIGNO

La conferma arriva direttamente dall'assessore Andrea Tomaselli. «Entro la fine dell'anno inizieranno i lavori di ristrutturazione delle scuole medie. E per un paio d'anni i ragazzi e gli insegnanti traslocheranno nei locali che l'Amministrazione comunale metterà a disposizione al piano terra della biblioteca comunale e presso la scuola primaria».

Si tratta di un intervento su cui, nelle scorse settimane, il Consorzio ha concesso al Comune di Strigno un mutuo di 51.467,22 euro destinato al finanziamento dei lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento alle normative vigenti. Un mutuo che, l'Amministrazione Comunale, si è impegnata a restituire in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,470% ed ammontanti pertanto ad 2.637,26 euro ciascuna. In questo ultimo periodo – a seguito di una serie di verifiche richieste dal Servizio Prevenzione Rischi della Provincia – ha subito un rallentamento. «Così come avvenuto in tante altre scuole del Trentino, è stato chiesto di effettuare una serie di verifiche sulla struttura al fine di verificare che la stessa sia a posto dal punto di vista delle nuove normative antisismiche».

E le verifiche, che in questo caso hanno interessato la parte vecchia della scuola, hanno dato esito positivo. «Nessun problema per il nuovo progetto, che era stato realizzato tenendo conto delle nuove indicazioni nel frattempo entrate in vigore per la sicurezza sia degli alunni che dei fruitori dei servizi scolastici».

Nei mesi scorsi, del progetto, se ne è discusso anche in occasione di un incontro, promosso dal dirigente scolastico Romano Nesler e dall'Amministrazione Comunale, per illustrare ai genitori della scuola primaria i futuri spostamenti resi necessari dall'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospita le medie di Strigno.

La ristrutturazione, su un progetto dell'ing. Paolo Osti, prevede un impegno finanziario di oltre 3,2 milioni e consiste nel dotare l'edificio di un ampliamento sul fronte est, di un impianto sportivo maggiormente attrezzato e funzionale a ospitare eventi, di nuovi impianti e degli interventi necessari al risparmio energetico. Sono oltre 200 i ragazzi interessati al trasloco, ai quali va aggiunto il corpo insegnante e l'intero apparato amministrativo e dirigenziale dell'Istituto comprensivo Strigno e Tesino.

La complessità dell'operazione, ha spiegato il dott. Nesler, è data dal fatto che le scuole medie, per la particolare organizzazione didattica, che prevede un frequente cambio di docenti durante la giornata e l'attivazione di gruppi interclasse costruiti sulle capacità degli allievi, ha la neces-

del fondo per l'indennità per area direttiva per l'anno 2009;

- storno di fondi tra capitoli nell'ambito di uno stesso intervento;
- noleggio autobus per viaggio studio in Carinzia - Slovenia ed Austria;
- concessione al **Comune di Pergine Valsugana** un mutuo di 60.000 euro destinato al finanziamento dei lavori di sistemazione dell'edificio "al Bersaglio" nella frazione di Zivignago; il Comune dovrà restituire il mutuo suddetto in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,470% ed ammontanti pertanto ad 3.074,49 euro ciascuna;
- concessione al **Comune di Pergine Valsugana** di un mutuo di 101.800 euro destina-



sità di non parcellizzare la dislocazione delle classi in sedi diverse.

Da qui discende la soluzione individuata, che prevede lo spostamento di due classi della scuola primaria per fare posto ai "collegi" delle medie. Presenti all'incontro con i genitori il sindaco Claudio Tomaselli e gli assessori Andrea Tomaselli e Attilio Pedenzini.

Quest'ultimo ha avuto modo di illustrare tutte le ipotesi esaminate dal Comune e dalla dirigenza scolastica per dare una "nuova casa" ai ragazzi. La soluzione adottata dal Comune prevede la sistemazione degli uffici amministrativi, della dirigenza e di due classi presso l'ex sede della Cassa rurale Centro Valsugana, in via Castelrotto, oggi di proprietà privata, con la quale l'Amministrazione comunale sta perfezionando un contratto biennale di affitto. La scelta pre-

to al finanziamento dei lavori di costruzione di deposito presso il campo sportivo nella frazione di Costasavina; il Comune dovrà restituire il mutuo suddetto in 20 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascuno degli anni dal 2011 al 2020, gravate di interessi calcolati al tasso annuo dello 0,470% ed ammontanti pertanto ad 5.216,38 euro ciascuna.



senta numerosi vantaggi: permette il mantenimento in paese di tutte le attività didattiche e amministrative; si trova a un centinaio di metri rispetto alla scuola primaria e ai servizi comuni come la mensa e la palestra; permette, infine, di mantenere gli spazi utilizzabili per l'attività motoria che in almeno una delle ipotesi prese in considerazione e poi scartata sarebbero stati sacrificati per fare posto alle aule.

«A ciò» – ha ribadito il dirigente scolastico – «va aggiunta l'opportunità di poter mantenere, pur in una situazione di 'emergenza', gli standard di qualità raggiunti nell'organizzazione dei servizi e della didattica per la primaria e per le medie». «Siamo perfettamente consci del fatto che, di fronte a un intervento di questo tipo, i disagi ci sono e ci sono per tutti» – ha ricordato Pedenzini – «per questo, da parte del Comune, c'è l'impegno a contenerli nel tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Ciò significa procedere con celerità all'appalto, in modo da consentire la consegna alla ditta in autunno senza tempi morti fra il trasloco e l'avvio dei lavori, per i quali sono stati previsti 400 giorni di cantiere».

Per quanto riguarda le classi della scuola primaria interessate al trasloco, Nesler ha indicato la quarta e la quinta, dichiarandosi comunque disponibile, esaminate le problematiche di natura logistica, a prendere in considerazione la richiesta dei genitori di ospitare in via Castelrotto la prima e la seconda.

La miniera di Calceranica al Lago



La storia dell'attività mineraria di Calceranica si perde nella notte dei tempi. L'antica miniera, che si trova all'imbocco della Val Mandola, a sud del paese, sfruttava un giacimento costituito da solfuri inorganici, da cui si estraeva principalmente la pirite.

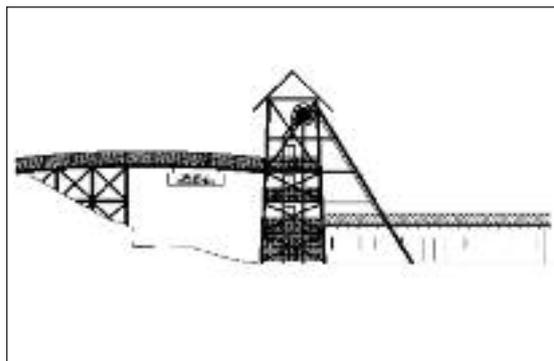
Il giacimento è il più grande di tutta l'alta Valsugana e si è formato tra 450 e 430 milioni di anni fa. È possibile che già nella preistoria, sul territorio dell'odierno Comune di Calceranica, fossero presenti dei forni fusori per lavorare il rame che affiorava dalle rocce.

Presso Maso Fosina, nome che significa "fucina", sono presenti ancor'oggi scorie di fusione di epoca preistorica. Si è ipotizzato che lo sfruttamento delle vene metallifere abbia

Il giacimento è il più grande di tutta l'alta Valsugana e si è formato tra 450 e 430 milioni di anni fa.

avuto luogo anche in epoca romana, ma fino ad oggi non sono state raccolte prove sicure in questo senso. Fu nel medioevo che tale attività divenne più consistente, con l'apertura di scavi e gallerie per l'estrazione di minerali che, opportunamente lavorati, fornivano rame e ferro, oltre a piccole quantità di argento e di oro.

Le prime notizie documentate su una fiorente attività mineraria nella regione dei laghi di Caldonazzo e di Levico risalgono al XVI secolo e riguardano Tenna, dove era localizzata una manifattura mineraria nella quale veniva lavorato anche il rame proveniente da Calceranica. I primi scavi medioevali si trovavano in località "ai Somi", sul versante che sovrasta Calceranica, ed erano noti con il nome di "miniera di Caldonazzo". Qui era localizzato un forno fusorio che produceva i lingotti di rame che venivano inviati a Tenna.



La pirite del giacimento minerario era utilizzata per ricavare il vetriolo, un acido solforico utilizzato nelle manifatture tessili e in metallurgia come colorante e detergente, e la sugarina, la polvere di pirite di colore dorato (chiamata per questo anche "spolverino d'oro") utilizzata come assorbente per l'inchiostro.

Scavi minerari erano realizzati anche a monte della frazione di Campregher. Il ferro in particolare veniva estratto dalla pirite in una fucina che si trovava presso l'attuale chiesetta di S. Ermete, non lontano dallo sbocco della valle del Mandola. La bassa qualità del metallo ottenuto, causata dalla presenza di zolfo, decretò però l'abbandono di questa attività, e gli imbocchi minerari "ai Somi" furono chiusi. Alla metà del Seicento fu aperta una nuova importante miniera.

Si trattava della cosiddetta "miniera di vetriolo della Mandola", con diversi imbocchi, ubicata in località Val presso Migazzone. Essa rimase in attività fino alla fine del Settecento.

La pirite del giacimento minerario era utilizzata per ricavare il vetriolo, un acido solforico utilizzato nelle manifatture tessili e in metallurgia come colorante e detergente, e la sugarina, la polvere di pirite di colore dorato (chiamata per questo anche "spolverino d'oro") utilizzata come assorbente per l'inchiostro. Dalla sugarina deriva il nome della valle, Val-sugana.

Tra il 1819 e il 1882 la famiglia Schmid di Calceranica, proseguendo la locale tradizione mineraria ormai plurisecolare, si trovò a gestire una "fossa di ghiaia solforosa", cioè di pirite. Si trattava della cosiddetta "cava alle Andreolle" localizzata non lontano dal punto dove il Torrente Trambario confluisce nel Mandola. Gli Schmid ricavano in media ben 500 quintali di pirite all'anno, che veniva macinata a Calceranica per ottenere la sugarina.

La disastrosa alluvione che colpì il Trentino nel 1882 provocando ovunque frane e smottamenti, sommerse però di materiali anche la "cava alle Andreolle" che divenne così inagibile. Tra il 1901 e il 1904 fu Dario Graziadei, far-

macista di Caldonazzo, a condurre prospezioni minerarie sia "alle Andreolle" che presso Migazzone, ottenendo diverse decine di tonnellate di pirite.

I positivi risultati incoraggiarono il Graziadei a potenziare l'attività, e per questo fondò una società con Abramo Pasqualini, possidente di Bosentino, e Francesco Eugenio Tomasi, negoziante di Trento. Nei primi anni di attività dalle due miniere si ricavarono annualmente diverse migliaia di quintali di minerale, tanto da suggerire l'esecuzione di ulteriori sondaggi minerari allo scopo di ampliare l'area di scavo, nonché l'ingresso in società di un nuovo finanziatore viennese.

Successivamente però l'attività mineraria entrò in crisi; il Graziadei si ritirò dalla società nel 1909 e non molti anni più tardi, nel 1915, anche i due soci superstiti decisero di sospendere i lavori di scavo.

Nei primi anni del Novecento dalla cosiddetta "miniera di solfuro di ferro Andreolle", si ricavano annualmente migliaia di quintali di minerale. Con lo scoppio della Prima Guerra mondiale le miniere vennero "militarizzate" dall'esercito austro-ungarico, che necessitava dell'acido solforico che si ricava dalla pirite per produrre esplosivi.

Dopo la guerra gli scavi minerari ripresero ad opera dell'azienda Eugenio Efrati che lasciò



© Enrico Gremes

poi il posto, nel 1922, alla Società Anonima Miniere di Calceranica. Nel 1924-1925 fu realizzata la Galleria Leyla che con i suoi 750 metri di lunghezza consentiva di raggiungere i cunicoli minerari direttamente dalle vicinanze del paese, evitando di dover percorrere il disagiata tracciato lungo la valle del Torrente Mandola.

Nel 1929 la miniera entrò in possesso della Società Montecatini che ne proseguì lo sfruttamento, aumentando notevolmente i lavori di scavo. In questo ultimo periodo di attività la miniera di Calceranica si dilatò in decine di chilometri di gallerie, con pozzi che scendevano per centinaia di metri nelle viscere della terra. Centinaia di minatori lavoravano nella

scendere per il progressivo esaurimento del giacimento.

Nel 1964 la Montecatini chiuse definitivamente la miniera di Calceranica, che nel periodo di massima attività aveva occupato oltre 500 lavoratori tra minatori, operai ed impiegati. L'apertura al pubblico a fini culturali e turistici del sito dell'ex miniera di Calceranica è stato reso possibile dal convergere di volontà, impegni, investimenti non solo del comune ma anche del Leader Plus Valsugana, dell'Apt Valsugana e del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale.

Nel 2004 sono iniziati i lavori di recupero della parte iniziale della Galleria Leyla, utilizzata dai minatori per entrare nelle viscere della

montagna e raggiungere il reticolo di gallerie di coltivazione vera e propria. È stato pure recuperato ed allestito l'antico sentiero percorso due volte al giorno da molti minatori residenti nei soprastanti abitati di Vattaro e Bosentino, che attraversa la selvaggia valle del Torrente Mandola.

Il Parco viene ora gestito dal Comune di Calceranica con la collaborazione del consorzio ConSolidà delle cooperative di solidarietà

Il Parco viene ora gestito dal Comune di Calceranica con la collaborazione del consorzio ConSolidà delle cooperative di solidarietà sociale trentine – che si avvale della sua rete –, per farne un'occasione di conoscenza, recupero della memoria, ma anche educazione e divertimento.

miniera, e il materiale era trasportato con appositi convogli ferroviari fino a Porto Marghera e a Sinigo, presso Merano, dove lo zolfo ricavato dalla pirite di Calceranica era utilizzato per produrre acido solforico e concimi chimici. Dalle 10.000 tonnellate all'anno del 1929, la produzione di pirite raggiunse nel 1953 il picco di ben 111.841 tonnellate per poi decre-

scendere per il progressivo esaurimento del giacimento. E dal 2008 è stata aperta al pubblico, con possibilità – anche in questi mesi – di visite all'ingresso della galleria, al sentiero del minatore con trekking culturali ed animazioni per bambini, ragazzi e le famiglie.



© Maurizio Ferneti



Uno scorcio di Lavarone



Veduta di Luserna



Uno scorcio di Folgaria

